

## INDICAZIONI PER I PAZIENTI RICOVERATI

---

### INDICAZIONI PER LA DIMISSIONE DEI PAZIENTI RICOVERATI COVID POSITIVI

Il paziente dimissibile dall'ospedale, secondo la valutazione clinica, seguirà percorsi diversificati secondo le esigenze clinico assistenziali e la condizione di positività o negatività rispetto al SARS-COV 2.

#### 1. PAZIENTE GUARITO

Il paziente **guarito** è colui il quale risolve i sintomi dell'infezione da Covid-19 e che risulta **negativo in due test consecutivi**, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.

In aggiunta ai normali criteri di dimissibilità, per i pazienti COVID si deve tenere conto di:

- Apiressia da almeno 48 ore
- Saturazione  $\geq 94\%$  ( $\geq 90\%$  per i cronici) in aria ambiente da almeno 48 ore o, in alternativa, P/F in aria ambiente  $>300$  da almeno 48 ore – FR

Il Paziente guarito può essere dimesso e ritornare al setting assistenziale precedente al ricovero (domicilio, struttura residenziale), seguendo le indicazioni valide per la popolazione generale.

#### 2. PAZIENTI DIMESSI DALL'OSPEDALE CLINICAMENTE GUARITI, ANCORA SARS- CoV- 2 POSITIVI

Si definisce **cl clinicamente guarito** da Covid-19 un paziente che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche (febbre, rinite, tosse, mal di gola, eventualmente dispnea e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria) associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventa asintomatico per risoluzione della sintomatologia clinica presentata.

Il soggetto **cl clinicamente guarito** può risultare ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2.

#### 2.a PAZIENTE CLINICAMENTE GUARITO, ANCORA SARS-COV-2 POSITIVO CHE PUÒ RITORNARE A DOMICILIO

Per il paziente clinicamente guarito SARS-CoV-2 positivo deve essere attivata una dimissione protetta verso il PUA distrettuale nel quale insiste l'Ospedale Covid + nel quale è ricoverato il paziente.

Nel caso di paziente dimesso dall'AO Perugia la dimissione protetta va segnalata alla CoT.

La dimissione protetta oltre ad avere tutte le caratteristiche della classica dimissione protetta, ovvero avvenire attraverso il sistema Atlante ed essere accompagnata dalla scheda di BRAS e dalla scheda di predimissione, deve portare la dicitura **paziente SARS-CoV – 2 +**

Il PUA deve, come usualmente avviene, attivare il MMG segnalando il caso. Contestualmente deve allertare il medico ISP territorialmente competente.

Il MMG avrà cura di relazionarsi con il medico del l'ISP circa la effettiva possibilità, sia logistica che assistenziale, di gestione del paziente a domicilio.

Se compatibile il MMG segnala al PUA la effettiva possibilità di dimissione del paziente, perché il PUA la segnali al reparto.

## INDICAZIONI PER I PAZIENTI RICOVERATI

---

L'ISP avrà cura di comunicare telefonicamente con la famiglia per la messa in atto di tutte le misure di contenimento del contagio ancora necessarie e programmerà l'esecuzione di un tampone orofaringeo a 7gg dal rientro a domicilio.

Nel caso non ci siano le condizioni per una dimissione a domicilio, il MMG né darà comunicazione alla Direzione del Distretto affinché si attivi per *il ricovero* del paziente in una delle strutture alberghiere individuata per la gestione di questa tipologia di pazienti.

### **2.b PAZIENTE CLINICAMENTE GUARITO PROVENIENTE DA STRUTTURA RESIDENZIALE**

Almeno 48 ore prima della dimissione, l'UO avverte la struttura, che, in collaborazione con ISP, valuta, in collaborazione con i responsabili della struttura, la possibilità di un efficace isolamento.

Nel caso si renda impossibile un efficace isolamento, il caso positivo dovrà essere trasferito presso una **"Struttura COVID a bassa intensità"**.

Questi pazienti vengono seguiti secondo quanto previsto dalla procedura **"LA GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ AL COVID NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI"**